



Atitech. Tutto ritorna in alto mare. A rischio i posti di lavoro.

Fantozzi respinge la proposta di Giovanni Lettieri di acquisire l'azienda napoletana di manutenzione aeronautica.

Dopo appena un giorno dalla presentazione ufficiale dell'unica richiesta di acquisire il ramo Atitech di quella che era Alitalia, Augusto Fantozzi ha respinto la proposta.

Il commissario governativo, ha ritenuto «inammissibile» la proposta di rilevare Atitech ricevuta da Manutenzioni Aeronautiche srl, una società capitanata da Giovanni Lettieri il presidente dell'Unione industriali di Napoli.

Fantozzi, senza neppure aprire la busta con l'offerta economica, spiega che ritiene «condizioni e garanzie a carico della procedura non consentite dal bando».

Si apre una fase di grave incertezza per il destino dell'azienda di Capodichino e per i 778 lavoratori Atitech in cassa integrazione dal novembre 2008.

Si conclude negativamente una vicenda che ha visto Giovanni Lettieri perseguire con Investimenti e Sviluppo Mediterraneo il progetto di rilevare le attività di manutenzione dell'ex Alitalia non acquisite da CAI.

La "newco" costituita a questo scopo, annovera tra i propri soci alcuni operatori del settore aeroportuale, tra i quali Aviation- Management Consulting GmbH&Co Kg, una società tedesca specializzata nella manutenzione di aeromobili di linea, la partenopea Dema-Design Manufacturing di Vincenzo Starace e Alvena24 una società con sede a Napoli in via Marina.

La soluzione respinta dal Commissario è stata aversata dalla CGIL che ieri in una nota bocciava la proposta ritenendo non garanzie sufficienti la presenza nella newco di Cai, con la quota irrisoria del 15% e di Finmeccanica con il 14% .

Fantozzi si limita a dire che chiederà istruzioni alle amministrazioni vigilanti.

